



“Terra chiama Terra” Il pianeta lancia un SOS

“Voghera Fotografia” 2023

Fabio Draghi

La quarta edizione di “Voghera Fotografia”, il festival nazionale delle immagini, sarà di scena per tre fine settimana al Castello Visconteo con un ricco calendario di eventi. Organizzato dall’associazione *Spazio 53 Visual imaging*, in collaborazione con il Comune di Voghera e partner privati, e con la direzione artistica di Loredana De Pace, si svolgerà dal 27 maggio all’11 giugno.

Il filo conduttore della rassegna di quest’anno, dal titolo “Terra chiama Terra. Bellezza, fragilità e risorse del Pianeta”, è un tema di attualità molto sentito.

“Da diversi anni il cambiamento climatico del nostro Pianeta è al centro dell’attenzione dei fotografi che lo documentano in modo capillare e diversificato. Le loro testimonianze sono fondamentali per allertare l’opinione pubblica in merito a ciò che sta accadendo intorno a noi” – spiega Loredana De Pace – “Quest’anno ‘Voghera Fotografia’, dedicato al “climate change”, vuole presentare i lavori di alcuni fra i più importanti fotografi naturalisti e autori contemporanei che interpretano il tema attraverso il proprio linguaggio artistico, dei vincitori dei grandi premi dedicati alle tematiche ambientali, senza dimenticare il lavoro delle

grandi realtà associative, i loro progetti e gli archivi”.

Al piano nobile del castello vogherese diversi percorsi espositivi mostreranno immagini dal grande valore artistico e soprattutto emozionale per l’esaltazione della bellezza, della biodiversità e della

A sinistra:
Michael Kenna,
*Ponti di Spagna, Bondeno,
Ferrara, Italy,
2018*

fragilità del globo terrestre, realizzate da affermati fotoreporter di livello internazionale, ma il festival vorrà essere anche un luogo di riflessione e di dialogo sul mondo in cui viviamo, contribuendo alla sensibilizzazione su tematiche quali la tutela ambientale, interessando una platea trasversale di appassionati di fotografia e di operatori culturali.

Le immagini esposte vogliono dimostrare in maniera inequivocabile quanto sia ancora stupefacente il pianeta Terra e in che modo i cambiamenti climatici stiano modificando l’ecosistema e il paesaggio, aumentando gravemente e irreversibilmente la fragilità della natura e la stessa sopravvivenza di tutti noi. Le tre aree tematiche su cui si snodano i percorsi espositivi sono: “Il valore della Natura” (la fotografia naturalistica che sensibilizza, racconta la bellezza e le debolezze del globo terrestre), “Territori difficili” (il disastro ambientale è talmente ingente e radicato che sta procurando nella popolazione una ferita culturale ed emotiva spesso più dolorosa di quella economica) e “Dialogo in festival” (l’impatto delle mostre esposte, i dibattiti e i talk creeranno un dialogo aperto e di confronto con la tematica guida del Festival).

Una serie di progetti fotografici di artisti contemporanei che interpretano il delicato tema sullo stato di salute del pianeta Terra attraverso precise scelte narrative, linguistiche, stilistiche e tecniche.



A sinistra:
Filippo Ferraro
Last Roots



Sopra
e a sinistra:
Giulia Piermartiri
e Edoardo Delille
Diving Maldives

Il fotografo anglo-americano Michael Kenna sarà l'ospite principale della manifestazione ed esporrà un lavoro realizzato in Italia con delle immagini riguardanti il Grande fiume, dal titolo *Il fiume Po*, immortalato in venticinque scatti in bianco e nero. Kenna (classe 1953) è nato a Widnes, Lancashire in Inghilterra. È conosciuto per le fotografie di paesaggio in bianco e nero caratterizzate da una luce eterea, ottenuta fotografando soprattutto alle prime luci del giorno, oppure di notte (quando i paesaggi si fanno ancora più silenziosi) con lunghissime esposizioni. Immagini che si concentrano sull'interazione tra le condizioni atmosferiche

del paesaggio naturale e le strutture create dall'uomo. Kenna con il suo obiettivo, il suo "terzo occhio", riesce a catturare l'anima dei luoghi che ritrae, "un significato mistico e simbolico grazie alle atmosfere suggestive e silenziose che riesce a creare" – come riporta nella sua biografia ufficiale. Oltre a Kenna a "Voghera Fotografia" saranno in mostra: *La Furia del Sarno* di Elsa Lamartina, *Lost Roots* di Filippo Ferraro, *Multiverso* di Marcello Vigoni, *Skrei - Il Viaggio* di Valentina Tamborra, *Il signore dell'Artico* di Marco Urso, *Diving Maldives* di Giulia Piermartiri ed Edoardo Delille e *Città senza Tempo* di Beppe Bolchi (quest'ultima collegata

alla Camera Oscura allestita nella torre nord/ovest del castello). Altri percorsi espositivi mostreranno fotografie scelte da diversi Foto Contest: una selezione tra quelle vincitrici nell'*Oasis Photo Contest* (la nota rivista bimestrale di natura, animali, turismo verde e sostenibile, ecc.); *Accelerating change* con le immagini vincitrici del concorso promosso dal *World Water Day Photo Contest*; *Ambiente Clima Futuro* con le fotografie selezionate dal *Progetto fotografico collettivo nazionale* della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF); due esposizioni tratte dal fondo Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramen-



A sinistra:
Marcello Vigoni
Multiverso p #13;
sotto:
Elsa Lamartina,
La Furia del Sarno

VOGHERA FOTOGRAFIA

IV edizione

TERRA CHIAMA TERRA BELLEZZA, FRAGILITÀ E RISORSE DEL PIANETA

Castello Visconteo
Piazza Liberazione, Voghera (PV)
27 maggio - 11 giugno 2023
inaugurazione 27 maggio ore 10.30
Sabato e domenica 9.30-12.30/15-19;
altri giorni, per gruppi, su appuntamento
segreteria@spazio53.com
info@spazio53.com
Ingresso libero
www.vogherafotografia.it



ti - Associazione nazionale bonifica e irrigazione (Urbim-Anbi) Lombardia, una dal titolo *Le opere per la difesa del territorio e per l'irrigazione* di Gabriele Basilico mentre la seconda *Segni e icone della civiltà dell'acqua* di Mimmo Jodice.

Le immagini, soprattutto con la loro forza evocatrice, hanno il vantaggio di comunicare con immediatezza; riescono a spiegare in modo incontrovertibile processi altrimenti spesso difficili da comprendere. Ad esempio il complesso processo di antropizzazione che in molti luoghi ha compromesso in modo irreversibile l'equilibrio degli ecosistemi, è facilmente intuibile in molti degli

scatti in mostra.

L'autorevolezza crescente di "Voghera Fotografia", alla quarta edizione, è sottolineata anche da tre prestigiose partnership: con il festival internazionale di fotografia "Cortona On The Move" (13 luglio - 1 ottobre 2023) che presenta la mostra di Giulia Piermartini ed Edoardo Delille, con "Colorno Photo Life" (13-15 ottobre 2023) che presenta il progetto di *Gigi Montali*; con "Milano Sunday Photo" (5 marzo, 6 e 7 maggio, 17 settembre e 5 novembre 2023) l'importante kermesse che abbraccia la fotografia in tutti i suoi aspetti e che per la prima volta esce dai confini della metropoli.

Come le edizioni precedenti, anche il festival di quest'anno sarà arricchito da un ampio e vivace programma di eventi collaterali: conferenze, talk, workshop e conferenze con importanti ospiti, visite guidate e presentazioni editoriali. Il cui programma completo è consultabile sul sito della manifestazione www.vogherafotografia.it.

Arnaldo Calanca, deus ex machina della manifestazione e presidente di Spazio 53, si dice molto soddisfatto della proposta di questa nuova edizione: "Quest'anno, grazie al fattivo apporto della direttrice artistica Loredana De Pace che abbiamo coinvolto per questo nuovo evento di Festival" – afferma Calanca – "Voghera Fotografia avrà importanti autori, partnership e un fitto e strutturato programma. Inoltre le collaborazioni con altri festival di grande rilevanza consentirà di ampliare la diffusione sia dell'iniziativa sia del territorio di Voghera e dell'Oltrepò Pavese. Vogliamo che costituisca anche da forte attrattiva e funga da volano per il territorio e non solo. I visitatori ne rimarranno soddisfatti».

Fabio Draghi